

andri

quanto mi manca
là dove ho atteso fosse
ma cosa

sabato 30 ottobre 1999
14 e 30
tuscolo





l'idea dell'amore di lei
il mio amore per me nell'attesa che lei consonasse
domenica 31 ottobre 1999
7 e 25
san nilo

me d'incanto qui
catturo d'homo fatto d'universo
ospite involontario di musicanti homini in concerto
suoni d'eco che non ritrovo nella mia bisaccia
m'invitano a dare anch'io eco di voce e d'azione
ma fallo al turno
solitario diverso m'accingo all'esilio da esilio
domenica 31 ottobre 1999

l'ignorare che intesi
fu l'intento a divenire spazio colmo di nulla
domenica 31 ottobre 1999

incontrando te
condussi me a riprendere il tempo della vita
tu mi pregasti di non andare
di restare nel luogo del rimpianto
dilapidandoti nelle commedie con essi non sai tornare
autrice
lunedì 1 novembre 1999
7 e 25
san nilo



vai pure
non ho più l'ardore d'essere sorgente
questo mi disse
lunedì 1 novembre 1999
7 e 28
san nilo

il tempo che con te ho sfiorato
quanto di me
adesso
lunedì 1 novembre 1999
10 e 13



albano



quale tempo
ombre
ghiaccio antico
fin qui
fredde correnti del mio passato
profonde fughe
riprendere da li

martedì 2 novembre 1999
21 e 17
albano

emozioni tiranne
quadri d'inerzia d'un tempo
contorni
ignorarne i volumi
cercare presente
àncore
mari troppo profondi
tempeste che non avvengono
attese

martedì 2 novembre 1999
21 e 02
albano

albano



ombre all'orizzonte
quelle ombre
sono rimaste lì fin da quando le inventai per tornare tra le
braccia di lei

martedì 2 novembre 1999
21 e 45
albano

andri

carezze senza parole
suoni senza udito
occhi socchiusi alla penombra
fresche labbra tra le labbra
addome che circonda addome
non voglio altro da te

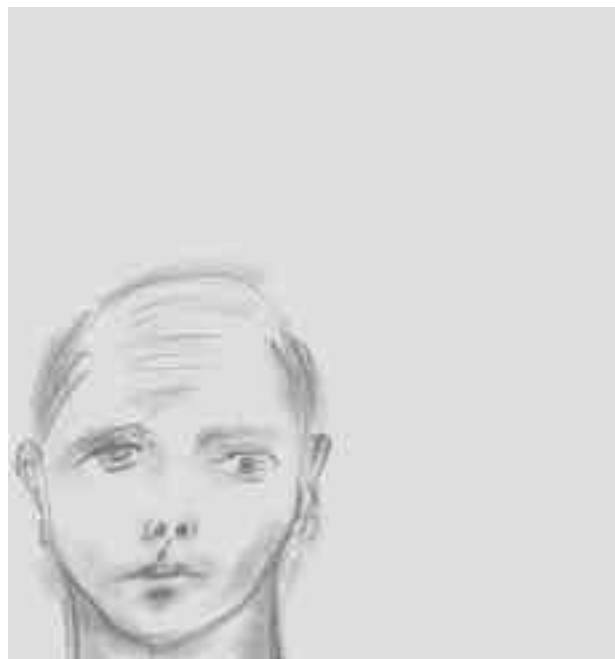
mercoledì 3 novembre 1999
15 e 14



2020-11



sanilo



il tempo che portò con sé la gemma che fu il mio amore
nascondendola pretese d'essere amata al posto di lei
domenica 7 novembre 1999
7 e 31
san nilo

tiranna acerba della propria sorgente
dissolve amore nel bianco calce di bigotta
domenica 7 novembre 1999
7 e 36

una sorgente di colori che l'esistenza ti dona
e che bigotta appassisci sbiancandoli di inutile calce
domenica 7 novembre 1999
9 e 26

andri



quando incontrando voi non mi accorsi della commedia
evitai ed evitai
mi circondaste indicandomi fuori
ed ancora il dubbio tra quinte e palco invade tra libertà e
paura

domenica 7 novembre 1999
15 e 33
tuscolo



quanto emerge a me
poi ancor prima
ad essere imbrigliato
catturato in passate circostanze
presenti lontani come muraglie d'esilio
tra me nascente e me vivente

lunedì 8 novembre 1999

alano



al di qua di lei mi parli fagocitando quanto le sorge
danze d'eterno riduci a stretti cristalli a cristalli
germi d'amore divieni palloncini rossi appesi a nulla
martedì 9 novembre 1999
21 e 16
albano

chi sei
giudice
arbitro forse
natura e memoria
doppia sorgente insisti nel mezzo
uomo di croce senza indirizzo
di qui e di là e niente al centro
me

martedì 9 novembre 1999
21 e 32
albano



trasparenti acque sorgive invadevano
suoni d'eco di me che l'universo rispondeva
martedì 9 novembre 1999
16 e 40





i suoni che dentro non riconosco me
 perfette armonie delle quali conosco la storia
 da ancor prima di esse
 me muto

sabato 13 novembre 1999
 12 e 40

qualcuno che come me avverta nostalgia di quanto ancora
 nulla

sabato 13 novembre 1999
 12 e 42

quando incontrando te
 la nostalgia ai nostri occhi ci suggerì compagni per il
 ritorno
 fu amore fino a babele
 ci perdemmo di vista alle prime parole

sabato 13 novembre 1999
 12 e 49

aver seguito credendo
 vie e viuzze
 ed ora è babele dalla mia mente
 suoni e concerti invitano alla danza
 ma io non voglio e resto me

sabato 13 novembre 1999
 12 e 54

un viaggio
 non avevo idea che fosse tra i costrutti di babele
 vorrei una torre e mirare lo spazio oltre le mura

sabato 13 novembre 1999
 12 e 57

tu ed io finché il silenzio
 poi
 il rumore di noi dissolve l'infinito

sabato 13 novembre 1999
 12 e 58

ho nostalgia di te
 no
 non di te
 sei circondata da troppa idea di te
 mi svegliaresti quando sognando con te
 nessuno
 quando siamo nessuno
 quando tornando nessuno possiamo amarci

sabato 13 novembre 1999
 15 e 24

ed un mattino d'autunno apristi la finestra del mio studio
 la luce del mare all'orizzonte invase il mio tempo
 tu spoglia di quanto la notte aveva dissolto
 posasti per me
 sempre

domenica 14 novembre 1999
 10 e 03

prigioniero
 il coraggio dell'impresa
 tutta la storia custodita nella mia mente
 la storia nuova ancora tutta da scrivere nella mia mente

domenica 14 novembre 1999

il tempo di prima quando ancora me
 poi la vita e la sua storia a condurre
 sconquassi e promesse
 docile ma perso
 non volli
 e ripresi da me

martedì 16 novembre 1999
 21 e 21





sera di tardo autunno e d'aria cristallo
foglie arancione e giallo
rami protesi liberi alla luna
concerto d'anima dentro

mercoledì 17 novembre 1999
19 e 30

non so del tempo che avverrà
non so quanto di me e di te rispecchieranno a divenire
cantori d'anima
non so

mercoledì 17 novembre 1999
19 e 34

creare un'idea di vita che sappia ospitare l'anima
adeguato spazio d'esistenza

mercoledì 17 novembre 1999
19 e 52

quando a quel tempo
verso l'incontrare nomina
ora non più
vado cercando d'essere
sono
esploro e mi conduco

mercoledì 17 novembre 1999

sanilo



l'idea della vita che di te e di me rendi
canti il pianto dell'abbandono invocando chi
all'unisono m'inviti a piangere del buio
l'infinito t'acceca la mente che traspare l'universo
hai gli occhi chiusi e gli echi sconosciuti invadono
facendo prossimi i tuoi mostri

sabato 20 novembre 1999
7 e 42
san nilo



quel suonatore di fisarmonica una sera d'autunno
suoni le dita ascoltando l'eco triste dell'anima
il tempo non tocca
l'aria che gela passa lasciando cristallo lucente nel centro
di te

giovedì 18 novembre 1999
22 e 06
frascati

il mare al di là del tempo che la spiaggia lascia avvenire
confini epidermici oltre i quali abbracciandoci
venerdì 19 novembre 1999
12 e 08

infinito me
circondato da rivoli di memoria dissolvo in strette parti
richiamato ad eco da quanto intorno invoca l'astratto
andare delle cose
d'immenso un abbraccio rende spazio allo spazio
venerdì 19 novembre 1999
19 e 34
frascati



andri:



incontro
nessuna idea di cosa
poi le parole a scomparire il volo
tetti incapaci
infinita spiaggia d'autunno
e la luce del mare

sabato 20 novembre 1999
12 e 55
villa sora





sottratta alla guida lasciasti che l'eco conducesse
coltre spessa di vite correnti a cantar brani
tu tacesti credendolo oramai sempre

lunedì 22 novembre 1999
9 e 43
roma trieste

riprendere trapassando la coltre d'inviti e d'echi
destrezze attraenti impediscono l'approdo all'invenzione
buia è quella luce che sconosciuta mi s'apre avanti

lunedì 22 novembre 1999
9 e 49
roma trieste

uno dopo l'altro riprendo i passi ch'io non condussi
tra nulla e conoscenza ogni volta tra mare e spiaggia
ciò che so fare occupa le braccia e le mie mani
docilmente a me resisto ad esso
emergono i colori ed è l'alba

lunedì 22 novembre 1999
10 e 07
roma trieste

insolente a coloro seguito la vita secondo me

lunedì 22 novembre 1999
10 e 10
roma trieste
a/g



balla tra noi quanto di noi è la vita
sorgi la festa interpretando la festa
giullare oggi non tradirti diversa
vieni carina
balla per noi

lunedì 22 novembre 1999
21 e 13
trieste roma

tu quel giorno chiudesti gli occhi e senza più riscontro
andasti
sorgente annegata divampasti angoscia
spessori e spessori
tempo e tempo
echi ed echi

lunedì 22 novembre 1999
21 e 23
trieste roma

quanto non so
e lei è qui
quanto al di là
e lei non può

mercoledì 24 novembre 1999
16 e 25

oltre il volo l'oltre
luce che non basta più
cristallo

mercoledì 24 novembre 1999
16 e 31

il tempo di quando lei mi fu la sola amica
di me tutto di me con me
l'idea che germinò da allora incontri e incontri
e non fu mai

mercoledì 24 novembre 1999
22 e 11
p. paolo III
frascati

un campanile ed una torre
il suono dell'acqua
la luna
ed io

mercoledì 24 novembre 1999
22 e 13
p. paolo III
frascati

intorno la vita di palazzi spenti che raccontano passato
vivente

mercoledì 24 novembre 1999
22 e 15
p. paolo III
frascati

ad essi d'echi condotti che intendono anche me
canta con noi
balla con noi
prendi il badile e scava cunicoli e trincee per nascondere il
mare

lunedì 22 novembre 1999
20 e 46
trieste roma

e tu vieni alla messa incontrando il tempo
spazio che dentro
poi torni alle correnti

mercoledì 24 novembre 1999
22 e 24
frascati



un lume e la sveglia del tempo
e all'alba ancora

mercoledì 24 novembre 1999
22 e 26
frascati

e il cielo espone la luna chiedendo infinito

mercoledì 24 novembre 1999
22 e 28
frascati

fantasma che in te ritrovo di tempo in tempo
involucro ospite sfuggi all'appiglio

mercoledì 24 novembre 1999
22 e 38
frascati

uscire ad incontrarci dentro

sabato 27 novembre 1999
16 e 07

fiori sconosciuti nascono dentro di me
estranee sorgenti d'amore invadono
e non so

sabato 27 novembre 1999
16 e 22
a.l.

strano mondo che emerge dentro
quanto all'esterno non cambia
dentro scompare a divenire altro
gemme lucenti s'accendono
e luce sconosciuta irradia
dimensioni s'aprono moltiplicando l'oriente

sabato 27 novembre 1999
19 e 05

era il tempo degli ingressi altrove
quanto di te m'incontrasti divenne inizio
trasparenza all'oltre m'avviai
non ti vidi più

sabato 27 novembre 1999
21 e 16
castelgandolfo

la mia pelle e quanto manca a comprendere i suoni che
l'universo m'invia

sabato 27 novembre 1999
21 e 20
castelgandolfo

da lontano ti osservo altrove intesa
scambi di vita dentro di te
amori e amori

sabato 27 novembre 1999
21 e 29
castelgandolfo

il tempo all'intorno e lo spazio
oltre la pelle la scena che dentro
invado

sabato 27 novembre 1999
21 e 34

lidi attesi m'accolgono all'ingresso
promesse presenti s'aprono divenendo oriente
istante e istante m'accingo

sabato 27 novembre 1999
21 e 37
castelgandolfo

il tempo dell'azione
amore e creazione
il tempo dell'azione

domenica 28 novembre 1999
7 e 20
san nilo

il tempo dell'avvio
sorgente infinita
gemme luminose che prendono posto a rendere risposte
all'astratto

domenica 28 novembre 1999
7 e 24
san nilo

sentire te venirmi incontro dal di là della tua pelle

martedì 30 novembre 1999
19 e 45
pianoforte



alban:

dalla tua pelle emergenti i segni della tua presenza al di là
t'accarezzo preceduto di te

seguo i suoni d'eco che dalla mia mente invadono
martedì 30 novembre 1999
21 e 20
albano

scoprire l'uomo che dentro il tuo nome s'aggira
credendosi impossibile
chiede l'incontro
ma scoprendosi attraverso femmina avverte l'intorno ad
altezzosa donna

martedì 30 novembre 1999
21 e 27
albano



ti busso alla pelle e tu rispondi
m'avverti d'esserci e bussi alla mia pelle
poi t'accorgi delle parti e ti ritrai delusa della tua
martedì 30 novembre 1999
21 e 38
albano



dissimulandoti concetti
vorresti ch'io intendessi
ma poi m'ami d'essere scoperta

martedì 30 novembre 1999
21 e 55
albano

quanto in te celato del fasto dei tuoi pensieri
fratture attraversate da istanti di noi

mercoledì 1 dicembre 1999
18 e 37
frascati

incontrando te quando dall'istante prima
ed è già rimpianto

mercoledì 1 dicembre 1999
18 e 42
frascati

esiste
certamente esiste
vernici e vernici frappongono colmando vista a
scomparire

mercoledì 1 dicembre 1999
18 e 46
frascati



due storie per due storie
sorgente e sorgente
azioni e riflessi
chi sono e chi sono

giovedì 2 dicembre 1999
22 e 12
san rocco

sono e sono
due scene di me
ma chi sono

giovedì 2 dicembre 1999
22 e 14
san rocco

compagno e compagno
me uno e me l'altro
presente e presente
ma lo spazio è più ampio

giovedì 2 dicembre 1999
22 e 15
san rocco

finestra e finestra
armonico spazio e continuità d'oltre
oscurità da illuminare
conoscenza e presenza
mai più sgomento

venerdì 3 dicembre 1999
14 e 56

bozzoli e bozzoli
pareti fiorite d'oro e d'argento
ma resta buio l'oltre e voglio uscire
resta pure
di tanto in tanto potrò tornare e riposare nelle tue notti

venerdì 3 dicembre 1999
15 e 09

voglio la luce perché m'appartiene
tutta la luce d'uomo perché sono uomo

venerdì 3 dicembre 1999
15 e 11

e tu mi rimproveri di non lasciarti riposare
spalanco allo spazio gli occhi
e tu mi rimproveri

venerdì 3 dicembre 1999
15 e 15

quando incontrando te
i tuoi occhi mi dissero
anch'io voglio scoprire per non temere più
corridoi e corridoi
oscurità ombre e favillanti colori
sale e saloni
ampie vetrate verso acquari immensi
resta qui
non andare oltre mi rimproveri
non posso
voglio la chiave della luce
ed è al di là di quei cristalli di trasparenze verdi e blu

venerdì 3 dicembre 1999
15 e 25

non puoi essere compagna per quegli spazi oltre
ed ho nostalgia di quell'avvio quando ancora senza confini

venerdì 3 dicembre 1999
16 e 06

voglio correre liberamente attraverso la vita

venerdì 3 dicembre 1999
16 e 07

esiste l'universo
ed io sono in esso attraverso esso

venerdì 3 dicembre 1999
16 e 15

e tu mi racconti di ripararci in un canto
godere gli echi senza andarne alla fonte
restare incompiuti illudendoci di istanti di compimento

venerdì 3 dicembre 1999
16 e 19

danza pure le musiche che il tempo ha trasmesso
ancora il tempo
certamente altre note
m'attende il tempo

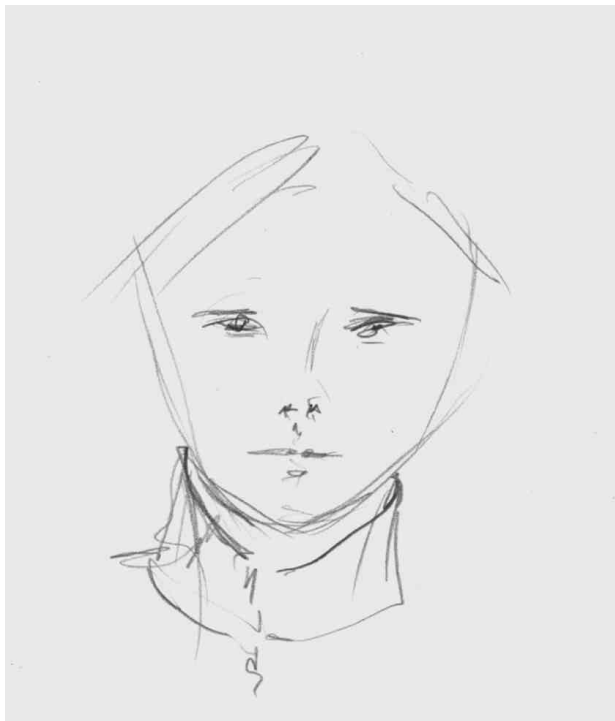
venerdì 3 dicembre 1999
16 e 25

voglio essere scrittore della vita e continuare le storie che
tu prenderai a esegesi di te

venerdì 3 dicembre 1999
18 e 51

falsa figura mi venisti incontro intendendomi d'altra vita
mi fermai ad attendere che tu prendessi
poi ti trovai in una casa ancora figurante

sabato 4 dicembre 1999
16 e 14
frascati



tu
chi tu
dentro di te la nostalgia
è lì
in quella scatola perenne senza apertura
giovedì 9 dicembre 1999
21 e 28
frascati

epidermidi di ferro forgiate da vulcani oramai spenti
all'esterno
giovedì 9 dicembre 1999
21 e 32
frascati

non sei tu che non vuoi
sei tu che non puoi
giovedì 9 dicembre 1999
21 e 33
frascati

coniugare danze ed infrangersi al ferro di scudi saldati di
ghiaccio
giovedì 9 dicembre 1999
21 e 40
frascati

talmente vicini da ritrovarci oltre le spalle
giovedì 9 dicembre 1999
21 e 43
frascati

avvicinarci fino al violento impatto della memoria
esplosioni d'altre storie che si sostituiscono alla nostra
babele e babele
giovedì 9 dicembre 1999
21 e 46
frascati

non sei tu né io
le nostre menti non sanno risolvere le nostre memorie
giovedì 9 dicembre 1999
21 e 49
frascati

storie padrone che non lasciano spazi ad altre storie
giovedì 9 dicembre 1999
21 e 52
frascati

quando l'indizio
storie a fatica sviate
destino nefando
sgomento e ripulsa
strappo violento a presente
luce nel buio scompare
malinconia immensa nel pianto a donna d'attesa
venerdì 10 dicembre 1999
10 e 48

luce
luce da dove
oltre
intorno man mano
provenienza verso la quale andare
venerdì 10 dicembre 1999
16 e 33
emanuela consuelo marco armando me

luce oltre il buio
dissolvimento a coloro che intorno ignorano me
frantumazione
milioni di cristalli a liberare l'anima
venerdì 10 dicembre 1999
16 e 41
emanuela consuelo marco armando me



un corpo che cosa è un corpo me immerso a immerso d'universo	sabato 11 dicembre 1999 12 e 20 villa sora	menti senza aratro germogliano erbe senza conto	sabato 11 dicembre 1999 12 e 45 villa sora
radici frammiste ad altre radici tronchi e rami di tante foglie ad uccidere d'ombra	sabato 11 dicembre 1999 12 e 22 villa sora	alle radici cimar la chioma che babele ha coltivato rigenerar diversa vita lucente guida fatta di nostalgia di me	sabato 11 dicembre 1999 16 e 05
attendere l'alba perché la luce deluda la pace della notte vissuta altrove	sabato 11 dicembre 1999 12 e 24 villa sora	ma tu che vuoi credi ch'io sia un trofeo ma tu che vuoi	sabato 11 dicembre 1999 21 e 27 san rocco
foglie tante foglie a catturare il sole radici tante radici a donare linfa non basta	sabato 11 dicembre 1999 12 e 26 villa sora	per la tua bacheca forse una bacheca il posto per me	sabato 11 dicembre 1999 21 e 29 frascati
ed in mezzo a tutto catturo molecole che affilo a morbidissime collane per noi	sabato 11 dicembre 1999 12 e 28 villa sora	mi avverti di te chiamandoti anima poi corri di qua e di là a chiedere che ti lascino ancora entrare	sabato 11 dicembre 1999 21 e 31 frascati
presupposti d'inizio che infrango a intricate correnti di provenienze	sabato 11 dicembre 1999 12 e 31 villa sora	pretendi il cielo ma temi che la terra non ti faccia più posare	sabato 11 dicembre 1999 21 e 32 frascati
lasciasti entrare senza pegno e divennero quei così dai quali fin da allora non seppi districarmi	sabato 11 dicembre 1999 12 e 34 villa sora	il principio si finalmente il principio poi riprendi da dov'eri	sabato 11 dicembre 1999 21 e 35 frascati
le nostre radici diffondono al diffondere i nostri corpi come querce non lasciano spazio a spazio	sabato 11 dicembre 1999 12 e 36 villa sora	hai scoperto il tempo ma lo spazio che lo genera è sempre e riprendi il ritmo compiangendoti ancora	sabato 11 dicembre 1999 21 e 38 frascati
e tu m'assali di fronte mentre m'ami di dentro ed io da specchio t'insulto ma senza sosta canto i versi di una storia da sempre con te	sabato 11 dicembre 1999 12 e 41 villa sora	chiedi compianto	sabato 11 dicembre 1999 21 e 40 frascati